

# PROTOCOLLO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Addi 4 novembre 2004,

tra

- Federcasse - Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali ed Artigiane

e

- la Federazione Autonoma Bancari Italiani (FABI)

Premesso e convenuto che

a seguito degli incontri con FABI presso la sede di FEDERCASSE in Roma, nel corso dei quali è stato condiviso il quadro di riferimento e di compatibilità nel quale radicare e sviluppare un corretto sistema di relazioni sindacali partecipative, con particolare riferimento all'autonomia ed alla coesione del Movimento del Credito Cooperativo, all'unicità contrattuale ed associativa dello stesso,

- si ribadisce la scelta del metodo concertativo e degli assetti contrattuali nell'ambito dei c.c.n.l. Federcasse e dei contratti di secondo livello secondo i demandi previsti dal c.c.n.l., in quanto unici strumenti regolatori dei trattamenti del personale;
- in coerenza con quanto sopra già enunciato, attraverso il Protocollo del 4 giugno 1997, le parti hanno condiviso principi, criteri e strumenti per accompagnare e sostenere il processo di ristrutturazione delle Banche di Credito Cooperativo;
- in data 28 febbraio 1998 è stato sottoscritto l'accordo per l'istituzione del Fondo per il Sostegno al Reddito e all'Occupazione del sistema BCC, che ha introdotto un ammortizzatore sociale originale per fronteggiare le eventuali problematiche occupazionali conseguenti i riassetto e le riorganizzazioni;
- i c.c.n.l. 7 dicembre 2000 e 19 febbraio 2002 hanno contribuito al riposizionamento strategico delle Aziende del Movimento, nell'ambito di un equilibrio sociale ed occupazionale, introducendo una strumentazione avanzata di gestione e valorizzazione delle risorse umane. E' stata salvaguardata la specificità del Credito Cooperativo, favorendo il contenimento dei costi, l'innovazione di processo e di prodotto, il radicamento territoriale e la distribuzione della produttività;



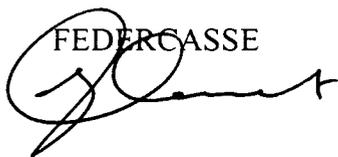
- le parti confermano i risultati particolarmente positivi, evidenziati dagli indicatori economici del Credito Cooperativo, ottenuti anche attraverso lo sviluppo delle relazioni sindacali nel periodo 1997-2002. Tali risultati sono stati possibili anche con l'imprescindibile contributo dei lavoratori e delle lavoratrici. Le parti riconfermano l'insostituibilità dell'esperienza autonoma del Credito Cooperativo, in funzione di uno sviluppo equilibrato dell'economia locale;
- con il presente Protocollo, le parti intendono accompagnare lo sviluppo del Credito Cooperativo, in quanto Movimento orientato a promuovere l'economia sociale sviluppando ulteriormente la vocazione etica e di responsabilità sociale, e riaffermano il sistema di unicità contrattuale e di partecipazione diffusa anche attraverso la valorizzazione della contrattazione di secondo livello nell'ambito dei demandi ad essa affidati dal c.c.n.l.;
- il presente Protocollo costituisce un indirizzo condiviso anche per l'avvio del rinnovo del c.c.n.l. 7 dicembre 2000.

Tanto premesso e convenuto le parti

1. Riconoscono nella pratica della Responsabilità Sociale d'Impresa una specificità che caratterizza un modo differente di fare Banca, coerente con la natura del Credito Cooperativo, che si fonda su principi di responsabilità etica al servizio della comunità locale. Sulla base della condivisione di tali valori di fondo, le parti convengono di avviare un confronto di merito finalizzato all'elaborazione di un documento da definire entro il corrente anno.
2. Valutano positivamente il contributo offerto dal sistema di relazioni sindacali adottato nel Credito Cooperativo sulla base dei principi di autonomia del Movimento e di sviluppo dell'economia locale.
3. Riconoscono l'esigenza di caratterizzare ulteriormente lo sviluppo delle Aziende di Credito Cooperativo in quanto operatori economici orientati a promuovere l'economia sociale, sulla base di uno sviluppo socialmente sostenibile e compatibile come è nella vocazione originaria del Credito Cooperativo e nelle indicazioni recenti in materia.
4. Riaffermano l'inevitabilità di accompagnare la crescita e lo sviluppo del Credito Cooperativo, nell'ambito della propria missione di riferimento, favorendo la definizione di modelli coerenti tesi ad esaltare il Movimento del Credito Cooperativo.
5. Ribadiscono la centralità, esclusività ed unicità per tutto il Movimento dei contratti collettivi nazionali di lavoro definiti tra FEDERCASSE e le Organizzazioni sindacali stipulanti in quanto unici strumenti di tutela e di solidarietà generale, nonché fonte di legittimazione per la contrattazione di secondo livello, secondo principi di forte presidio a livello nazionale e precise norme di rinvio che siano in grado di cogliere e valorizzare le specificità del Movimento del Credito Cooperativo. A tal fine, ribadiscono il comune impegno delle parti firmatarie il presente Protocollo di operare, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, per garantire la puntuale applicazione ed attuazione della normativa contrattuale, quale condizione di reciprocità per l'avvio delle trattative per il rinnovo del c.c.n.l.




6. S'impegnano a garantire il perseguimento dei principi riaffermati nel presente Protocollo ed a prevedere sessioni periodiche di verifica, a livello nazionale, per monitorarne la coerenza applicativa.
7. Condividono la necessità di un confronto propedeutico al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro 7 dicembre 2000, finalizzato ad individuare le linee da sviluppare per una maggiore valorizzazione della specificità della categoria contrattuale del Credito Cooperativo, attraverso gli strumenti propri della contrattazione collettiva di primo e secondo livello, per rispondere in modo equilibrato alle esigenze dei lavoratori e della Aziende.
8. Convengono di rafforzare il sistema di relazioni sindacali concertative orientate allo sviluppo ed alla partecipazione delle Organizzazioni sindacali e dei lavoratori, anche attraverso la predisposizione di strumenti condivisi di verifica della coerenza dello sviluppo delle stesse relazioni sindacali.
9. Salvaguarderanno e rafforzeranno, nell'ottica solidaristica generale, gli enti a finalità assistenziale e previdenziale istituiti contrattualmente.
10. Si impegnano ad affrontare e risolvere in tempi brevi tutte le questioni di valenza sindacale tuttora aperte, compresa la necessità di definire prontamente la nuova disciplina delle libertà sindacali e comprese le problematiche riguardanti importanti società del movimento come ISIDE.
11. Le parti auspicano che attraverso le procedure appropriate si valuti un utilizzo, anche su base regionale, delle risorse del "Fondo di Solidarietà" destinate alla formazione e riqualificazione del personale.

FEDERCASSE  


FABI  
